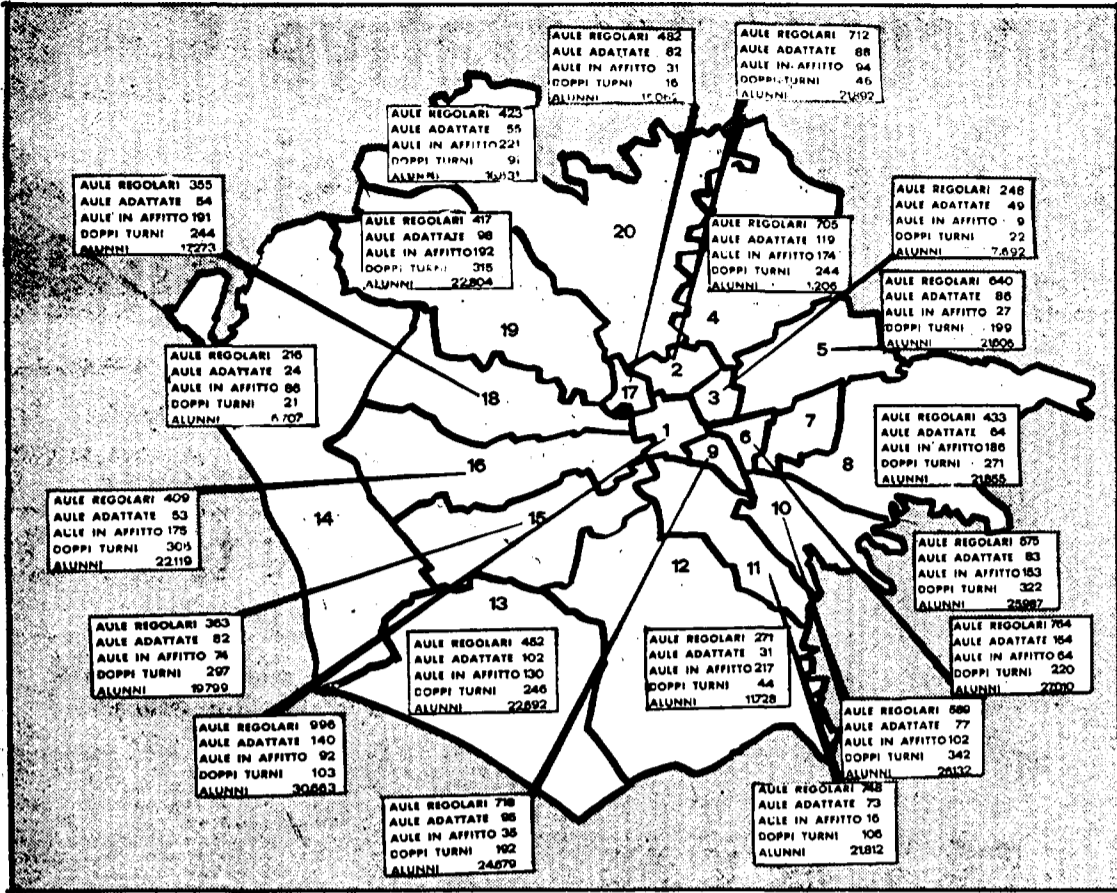


# La «fame» di aule nella città



# Magliana: per 50.000 abitanti solo una media e un'elementare

Alta la percentuale dell'evasione dall'obbligo - Ancora decine di istituti chiusi per mancanza di luce e acqua - L'esempio delle borgate della Prenestina - Doppi turni anche nelle scuole del centro

Magliana: per 50.000 abitanti, solo due scuole, una media ed una elementare. I bambini in età fino a sei anni sono circa 6.200: per essi non ci sono che tre aule di materna. Gli alunni iscritti alla elementare Pirandello sono 2.800 stipati in poco più di 40 stanzette, mentre le aule mobili ottenute quest'anno non sono agibili. Nella media Salvatore Giacomo i 1.500 studenti fanno i doppi turni. Le cifre, raccolte dai consigli di circolo e di istituto e dal comitato di quartiere, sono accompagnate da una annotazione: «La situazione in realtà è molto più grave, se si considera che è altissima la evasione dalla scuola dell'obbligo, e che moltissimi ragazzi sono costretti a frequentare, pagando rette elevatissime, istituti privati».

Allesempio della Magliana — forse uno dei quartieri dove più drammatica è la «fame» di aule — si può aggiungere molti altri: l'anno scolastico è cominciato ufficialmente da dodici giorni, ma in decine di istituti, cancelli sbarrati e aule deserte stanno a dimostrare che il 1° ottobre non è ancora arrivato per migliaia di studenti e sottolineano tutte le carenze, i ritardi, l'incapacità della DC a rispondere ai bisogni della città. Per giunta proprio nella periferia, nei quartieri dormitorio, nelle borgate che la circondano, dove più forte era l'esigenza di edifici scolastici e di servizi sociali, è stata abbandonata pressoché nella stessa situazione dell'anno scorso. E anche se alcuni edifici sono stati costruiti, non sono ancora aperti per mancanza di bidelli, luce, fognie, acqua.

Lo testimonia — ad esempio — quell'interminabile fila di borgate che si addossano sulla Prenestina: a Carcolle, sul 21° chilometro, gli alunni non hanno ancora iniziato le lezioni. Otto aule nuove, destinate alla materna e alle elementari, non possono entrare in funzione perché prive di allacci dell'acqua e della luce. E' una storia che si ripete a Castelverde, dove il Comune ha costruito una piccola scuola, ma si è dimenticato della strada: l'edificio sorge in mezzo alla campagna, e per raggiungerlo non vi è che un viottolo di terra battuta, che con l'inverno diventa un torrente di fango. Anche a Torre Angela nell'unica media si fanno i tripli turni perché al nuovo stabile mancano riscaldamento e l'arredamento didattico.

Le aule nuove, consegnate quest'anno dal Comune — grazie a queste «distrazioni» — non riescono nemmeno a far diminuire il numero delle classi in doppio e triplo turno, che è rimasto invariato rispetto

## Necessarie scelte chiare nella gestione dei finanziamenti previsti dalla legge

### Un piano per l'edilizia scolastica

A dieci giorni dall'inizio dell'anno scolastico — se di inizio si può parlare visto che parte dei ragazzi romani non può ancora frequentare le lezioni — si può dare un primo giudizio basato su elementi di indubbia verità: i fatti. I fatti dimostrano che chi — come l'assessore democristiano Fausti — pensava o sosteneva che l'anno scolastico '75-76 potesse essere un «anno buono» per la scuola a Roma, caratterizzato da una diminuzione dei problemi, non aveva azzeccato la previsione scolastica infatti puntualmente ha riproposto le vecchie questioni irrisolte, sia di edilizia sia di gestione della scuola ed ha anche, per i problemi relativi alla gestione, evidenziato carenze e ritardi ai limiti dell'assurdo (pensiamo alla questione dei bidelli, degli allacci, della luce e dell'acqua, dei banchi, ecc.).

In sostanza, malgrado il minimo incremento della popolazione scolastica (che è stato il più basso registrato negli ultimi 10 anni) non diminuiscono che in misura insignificante i doppi turni, non si fanno passi avanti per la scuola materna si aggrava-

### Alle 18 in piazza del Campidoglio Martedì manifestazione unitaria per la scuola

Una manifestazione unitaria contro i doppi e i tripli turni, per l'immediata apertura degli istituti ancora chiusi, per un impegno programmatico del Comune sui temi della edilizia scolastica si svolgerà martedì, alle 18, in piazza del Campidoglio. L'iniziativa è stata indetta dal comitato di coordinamento per una scuola democratica, dai comitati unitari degli studenti, dal COGIDAS (comitato antifascista dei genitori) e dal CIDI (centro di iniziativa democratica degli insegnanti).

All'incontro parteciperanno delegazioni sindacali, dei comitati di quartiere, degli organismi democratici che in questi giorni hanno dato vita, in ogni zona, a combattive manifestazioni contro la mancanza di aule.

Neanche a Monteverde la situazione è migliore: mentre in quasi tutte le scuole, superiori e inferiori, le lezioni si svolgono di pomeriggio, al Medici del Vascello, e alla elementare Franceschi i doppi turni si dovrebbero trasformare in tripli. Le lezioni, in questo modo, terminerebbero alle 11 di sera. Cercando di sfruttare l'esigenza di aule della zona la giunta aveva tentato di «premiare» una manovra speculativa di un proprietario privato, Armata, acquistando una sua palazzina in via Jenner — fatiscente e inadatta a essere destinata a scuola — per oltre un miliardo di lire.

Ma la protesta, dalle zone dove la carenza di strutture era endemica, si allarga quest'anno anche ai quartieri del centro, dove sono concentrati un grande numero di istituti. Fino ad ora nel centro era quasi assente il fenomeno del doppio turno, ma quest'anno il Sarpi, il Newton e altri licei scientifici, i ginnasi, i professionali sono sovrappollati.

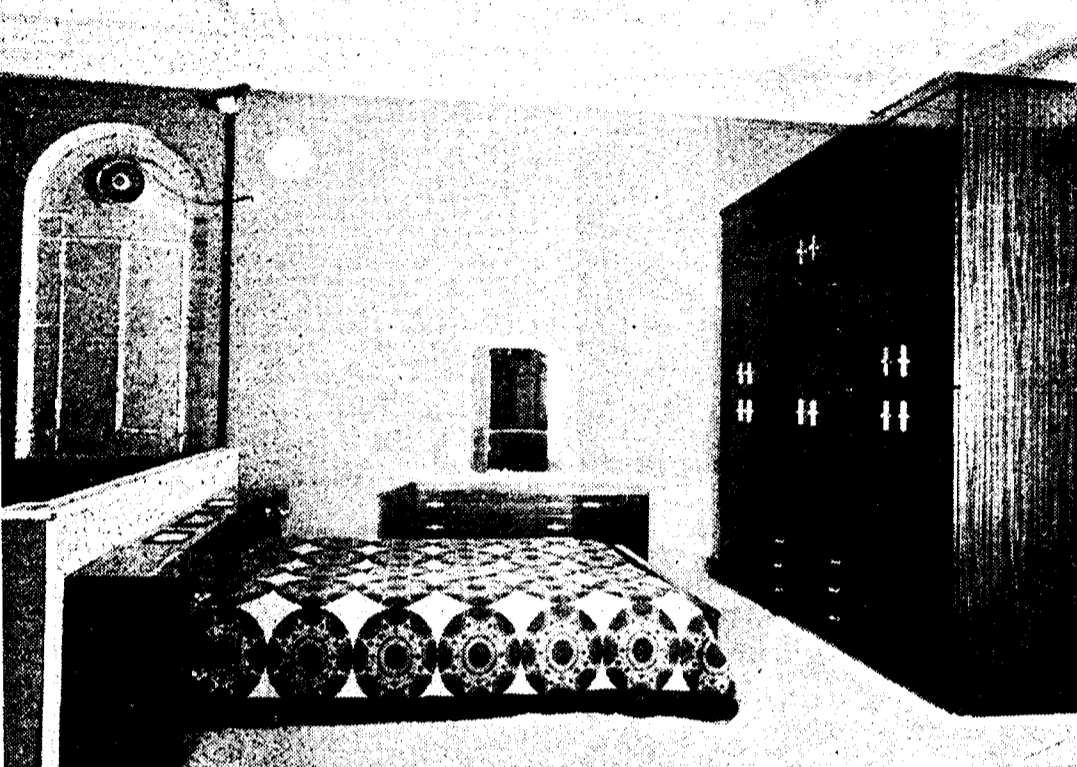
Nel grafico: riportiamo i dati sull'edilizia e sulla popolazione scolastica, circoscrizione per circoscrizione. Le cifre — che sono state fornite dal Comune — si riferiscono all'ultimo periodo dell'anno scolastico 1974-75. Da allora, però, per quanto riguarda i doppi e i tripli turni non molto è cambiato.

Una grande offerta da una grande organizzazione

## 3 AMBIENTI di PRESTIGIO

DEL VALORE COMPLESSIVO DI OLTRE 1.900.000  
Solo per 30 giorni sono offerti direttamente al pubblico a scopo promozionale

Al prezzo sbalorditivo di L. **888.000!!!**  
NULLA DI SIMILE POTRETE TROVARE A QUESTO PREZZO



RIFINITISSIMA CAMERA LETTO MODERNA PALISSANDRO COMPLETA: ARMADIO 12 ANTE (STAGIONALE); GRANDE COMO 4 CASSETTI E SPORTELLI; LETTO CON LUCI INCORPORATE; 2 COMODINI; POLTRONCINA

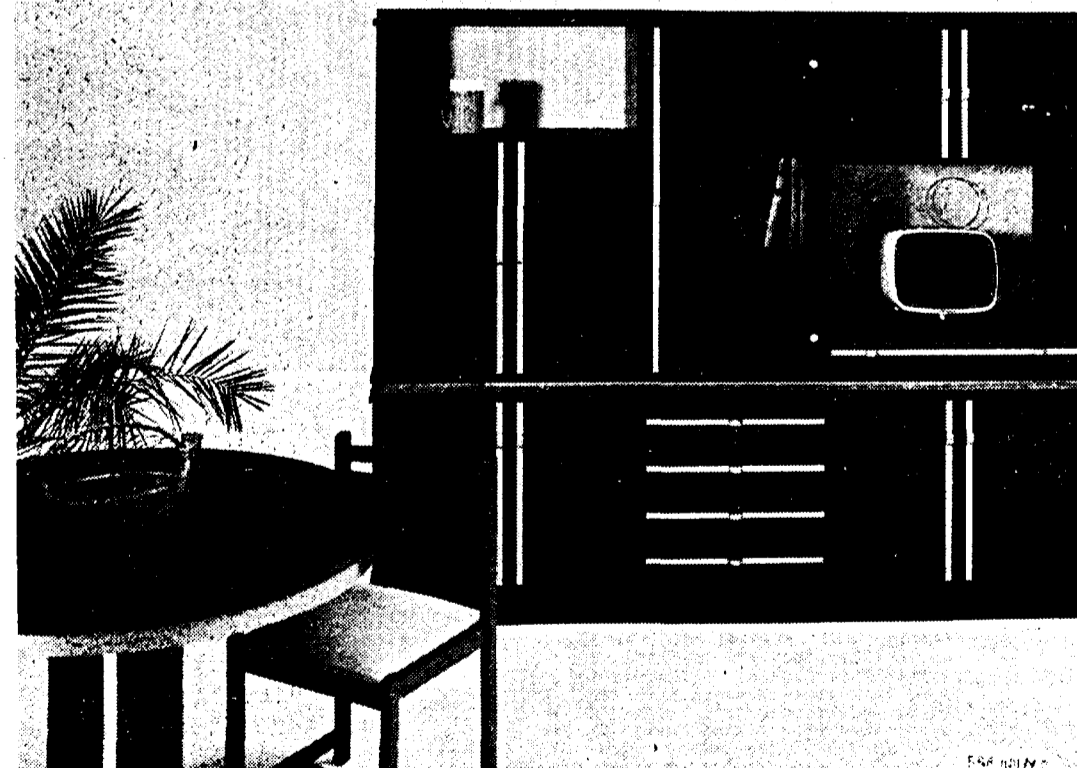
Venite a vedere: I nostri prezzi sono sempre i PIU' BASSI le nostre offerte sempre Eccezionali!

per far conoscere a TUTTI la validità e la CONVENIENZA delle nostre offerte ESCLUSIVE

**RIMBORSIAMO LE SPESE DI VIAGGIO** ai visitatori residenti fuori Roma



STUPENDO SALOTTO LETTO MODERNO TESSUTI PREGIATI A SCELTA MODELLO DEPOSITATO DESIGN ESCLUSIVO



ATTENZIONE !!! conviene comprare oggi: Risparmiate il **50%**

GRATIS Magazzinaggio nei nostri depositi

GRATIS Montaggio mobili con nostro personale specializzato

BELLISSIMO SOGGIORNO LINEA MODERNA CRISTALLI AZZURRATI CON COMODI CASSETTI E RIPOSTIGLI DI GRANDE CAPACITA'. TAVOLO ROTONDO ALLUNGABILE E 6 SEDIE.

Abbiamo inoltre un COLOSSALE ASSORTIMENTO di: CAMERE da LETTO ● SALE da PRANZO ● SOGGIORNI ● STUDI ● SALOTTI ● CAMERETTE ● ARMADI e ARMADIONI ● INGRESSI ● CUCINE ● LAMPADARI ● POLTRONE RELAX ● Migliaia di MOBILI di ABBINAMENTO ecc.

## INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO

ROMA - VIA COLA DI RIENZO, 154 - 156 a-b-c-d-e  
PALAZZO DEL MOBILE  
ROMA - VIA BOCCEA 4° Km. esatto (autobus 146, da piazza Irnerio)

Mirella D'Arcangeli